

L'attivatore di comunità: una guida che conduce al "Paese che educa"

Le parole di insegnanti e giovani educatori del Comune di Marano, figure di riferimento per una cittadinanza attiva. Verso un futuro migliore per tutti, all'insegna dei valori del Patto Educativo Territoriale



“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”. L'antico proverbio africano sintetizza l'idea che per educare nel modo migliore i più giovani di una società è necessario che ogni soggetto appartenente a quest'ultima si impegni ad interagire e collaborare. Un dialogo intergenerazionale, dunque, che miri ad un futuro migliore per tutti: è proprio questo l'obiettivo del progetto **“Il Paese che educa”**, avviato lo scorso anno dal Comune di Marano Vicentino e selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'iniziativa nasce per proseguire il cammino intrapreso nel 2015 con la stesura del **Patto Educativo Territoriale**, realizzato coralmemente da amministratori, esperti dell'Ulss, insegnanti, rappresentanti delle varie associazioni maranesi, nonché da ragazze e ragazzi maggiorenni appartenenti alla comunità.

“Il Paese che educa”, promosso da **Cooperativa Samarcanda Onlus** e **Cooperativa Radicà Onlus**, vede come protagonisti i cittadini e le cittadine che condividono l'obiettivo di concretizzare i principi educativi teorizzati nel Patto, attraverso un piano d'azione ricco di convegni e laboratori tematici. Rispetto per sé, per gli altri e per l'Ambiente, linguaggio virtuoso ed inclusivo, uso consapevole delle nuove tecnologie. E, ancora, violenza di gene-

re e multiculturalità: tutti questi i macro temi sviluppati durante gli incontri serali e all'interno delle scuole.

Per coinvolgere la cittadinanza, moderarne il confronto e guidarla verso gli obiettivi dei vari appuntamenti, all'inizio di questo percorso sono stati formati gli **attivatori di comunità**. Si tratta di genitori, insegnanti e giovani educatori che hanno dato la propria attiva e generosa disponibilità a favore della collettività, supportati da professionisti del **Centro Capta** e dagli operatori delle **cooperative Samarcanda e Radicà**.

“L'attivatore consente di creare un ambiente in cui tutta la comunità, partecipante alle varie attività del progetto, si possa sentire a proprio agio, sicura e libera di esprimersi - spiegano Martina Cornolò e Gabriella Nosella, insegnanti della scuola secondaria di primo grado -. È una figura di coesione, che c'è, ma è come se non ci fosse, per non direzionare o influenzare il dialogo.”

Fra gli attivatori di comunità di sono anche molti giovani educatori, tra cui alcuni appartenenti ai Gruppi spontanei di Marano. “Il nostro ruolo è quello di rappresentare la realtà dei Gruppi all'interno di questo progetto e collaborare con scuole e associazioni per lavorare su tematiche che riguardano in modo urgente i giovani della comunità, come violenza di genere o multiculturalità”, dichiarano Maria Gualtieri, Andrea Doppio e Angelica Leder

Diventare attivatore di comunità è ancora possibile: nel 2025, infatti, inizierà un **nuovo percorso formativo** dedicato. Il cammino del Paese che educa, nel frattempo, prosegue con nuovi incontri e workshop di approfondimento.

Si ringraziano i numerosi Partner del progetto: **AmbarabàCicciLibrò, Associazione Gruppo Impegno Sociale GIS Marano APS, Cooperativa Culturale Cinema Campana, Costruzioni Meccaniche Sottoriva SPA, Gruppo Escursionisti Maranesi, Istituto Comprensivo di Marano Vicentino, ODV Marano Solidarietà, Parrocchia Santa Maria Annunziata, Pro Marano, Raggio di Sole ODV, Spazio Culturale Rizzato, Viviamo Marano e SSDARL Alto Accademy.**

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org

